

# La nuova sfida in volo

## Saltalamacchia sorvola i cieli di Sicilia preparando il tentativo al nuovo record

DI EMANUELA DE DOMENICO

**MESSINA.** Giro della Sicilia in deltaplano. E' questa l'impresa nuova di zecca di Antonello Saltalamacchia che qualche giorno fa ha sorvolato i cieli dell'isola per tentare il nuovo record. Ma soprattutto ha voluto allenarsi per il raggiungimento di un nuovo obiettivo, quello dell'altezza sempre con un delta a motore. Partenza la mattina del 15 agosto dall'aviosuperficie di Spilinga, vicino a Tropea, da lì sarebbe proseguito il viaggio attraverso terra e mare siciliani. Saltalamacchia non era solo durante la traversata del cielo ma con un gruppo di amici appassionati di deltaplano. La paura maggiore come ha detto lo stesso atleta: "era nell'attraversamento dello Stretto, un' ora e più di volo senza nemmeno una striscia di terra per potere tentare eventualmente un atterraggio di emergenza".

Ma le cose sono andate bene. Anche se Saltalamacchia è famoso oltre che per il suo spirito intraprendente e la sua memorabile caparbieta per le complicazioni e, sul punto di compiere il secondo check point, sosta per poi riprendere la marcia, è stata appresa una brutta notizia. Al campo Minotauro e Medusa di S. Agata di Militello, un pilota di ultraleggeri, aveva perso la vita durante il decollo proprio in quel campo, ad Albatros. Uno shock insomma perché la pista era sotto sequestro e non si poteva atterrare. Cambiati i piani a causa dell'inconvenien-



te, i deltaplanisti hanno puntato verso l'aerosuperficie di Caltanissetta, giusto il tempo di montare le tende e concedersi a Morfeo per il riposo. La mattina del 17, rifornimento e il gruppo era già pronto al decollo. Destinazione: l'aviosuperficie di Siracusa. La mattina del 18 rotta verso Rometta, il 19 c'era già aria di fine gioco; questa volta la paura per la tappa sul mare era diminuita; "il volo è durato un po' di più a causa del vento che ci siamo trovati contro ma meglio così, rimanere a riflettere nella solitudine dell'aria, è sempre qualcosa che ti riempie".

L'arrivo lo descrive Saltalamacchia con queste parole: "Le ruote del delta che toccano il campo dell'Alicababria di Spilinga, segnano la fine di quei bei momenti trascorsi insieme al gruppo, adesso di fronte a me un altro obiettivo confrontarmi con la mia condizione fisica e fissare un record d'altezza che sia da stimolo a molti ragazzi che vivono situazioni disagiate". Ricordiamo infatti che Saltalamacchia è un diversamente abile che ha deciso con forza e determinazione di sfidare pregiudizi e ignoranza.